

# IVG

## Alassio, l'amministrazione: "Se Canepa è un monarca, Olivieri e Galtieri sono giullari"

di **Redazione**

19 Gennaio 2016 - 14:49



**Alassio.** "Se il Sindaco Canepa fosse davvero un 'monarca', come è stato definito dalla minoranza consiliare, allora i consiglieri Olivieri e Galtieri sarebbero perfetti come giullari di corte. Ancora una volta, i due consiglieri hanno dato prova di essere assolutamente impreparati, con polemiche del tutto fuori luogo". Così l'amministrazione comunale di Alassio, con una nota condivisa dal sindaco e da tutti i componenti della maggioranza, risponde alla minoranza consiliare in merito alle polemiche sulla nomina del presidente SCA.

"Come è già stato necessario chiarire in altre precedenti occasioni, si ricorda che le nomine e le designazioni dei rappresentanti dell'amministrazione presso altri enti, aziende e istituzioni hanno carattere fiduciario, nel senso che riflettono un giudizio di affidabilità, ovvero la fiducia sulle capacità del nominato di rappresentare gli indirizzi di chi l'abbia designato", prosegue la nota. "Nessuno è più appropriato di Francesco Bogliolo, professionista stimato, di provata esperienza, che gode della nostra massima fiducia, e con il quale i rapporti sono sempre stati ottimi. Bogliolo, inoltre, non percepisce alcun compenso. Le polemiche pretestuose e le mistificazioni da parte della minoranza, che arriva persino a diffondere falsità pur di attaccare il nostro operato, sono inaccettabili".

"Inoltre, per quanto riguarda le indicazioni in materia di inconfiribilità previste dall'art. 7 del D. Lgs 39/2013, la lettura della norma stessa evidenzia che il limite è posto per gli enti

superiori a 15.000 abitanti. La norma - molto complessa nella sua stesura - in questo caso è chiara, e non va interpretata, ma semplicemente letta nella sua interezza, come puntualmente ha fatto il Segretario Comunale. Spiace prendere atto che, per l'ennesima volta, Galtieri e Olivieri si siano dimostrati incapaci non solo di capire, ma persino di leggere i contenuti di un provvedimento. Il loro modo di fare opposizione, scorretto al limite della malafede, non fa bene ad Alassio e alla sua comunità", conclude la nota dell'amministrazione comunale.